



## Consiglio Permanente Comunicato finale (26-28 gennaio 2026)

[...]

### **Trasmissione della fede e forma della Chiesa**

L'*Introduzione* del Cardinale Presidente ha offerto una lettura della realtà ecclesiale, accolta con gratitudine e arricchita da un ampio dibattito. I Vescovi hanno riflettuto sull'apparente contraddizione tra la fine del clima di "cristianità" e la persistenza di una "diffusa Italia cattolica": è emersa la volontà unanime di non cedere alla rassegnazione o al senso di irrilevanza che talvolta affligge il clero e gli operatori pastorali. Sebbene, infatti, la trasmissione della fede non sia più un processo automatico, esiste ancora un "popolo che crede", come dimostrano la grande partecipazione al Giubileo e il servizio di tanti nelle parrocchie e nelle comunità.

La sfida, hanno evidenziato i Presuli, è passare da una pastorale di conservazione a una proposta culturale e spirituale che sappia intercettare le domande di futuro. La trasmissione della fede, in un tempo in cui essa "non è più scontata", resta dunque per i Vescovi una priorità: è necessario ricentrare l'annuncio sul *kerygma*, sul mistero dell'incarnazione, morte e risurrezione di Cristo, evitando che la Chiesa venga percepita solo come un'agenzia sociale. La fede va trasmessa e celebrata: in tal senso, la liturgia e, in particolare l'Eucaristia domenicale, devono tornare a essere il luogo generativo della comunità e della formazione. In quest'ottica, è stato ribadito l'impegno a valorizzare il ruolo dei laici e degli Organismi di partecipazione, scongiurando derive di "neoclericalismo" e rispettando l'indole secolare della vocazione laicale.

Ci si è soffermati, inoltre, sulla "forma della Chiesa" nel territorio, interrogandosi su come le strutture e i ministeri possano evolvere per rispondere alle sfide odierne senza moltiplicare burocrazia o ruoli non necessari. Tutti temi che hanno trovato ampio respiro nella discussione del Consiglio Permanente sulla proposta delle "linee orientative" per le Chiese in Italia, che il gruppo di Vescovi nominato dalla Presidenza CEI su mandato del Consiglio Permanente sta predisponendo a conclusione del Cammino sinodale. Tale testo, che – è stato specificato – non intende sostituire il *Documento di sintesi* ma offrirne una chiave operativa, individua proprio alcune priorità per il percorso ecclesiale dei prossimi anni. Il documento, integrato dalle considerazioni condivise, sarà inviato alle Conferenze Episcopali Regionali per un ulteriore discernimento, in vista della prossima sessione del Consiglio Permanente che lo predisporrà per l'esame dell'Assemblea Generale.

### **Dopo il Cammino sinodale**

Rispetto alla ricezione del *Documento di sintesi* del Cammino sinodale "Lievitando di pace e di speranza", il Consiglio Permanente ha votato una mozione in base alla quale si incarica la Presidenza di costituire, all'interno dell'Ufficio catechistico nazionale, in collaborazione con Migrantes e altre realtà interessate, un osservatorio per la raccolta di dati ed esperienze e per la predisposizione di strumenti e sussidi in merito ai percorsi di iniziazione alla vita cristiana e di ricominciamento di giovani e

adulti; di creare all'interno dell'Ufficio nazionale di pastorale sociale, in collaborazione con Caritas e altre realtà interessate, un centro di raccolta di dati ed esperienze sui temi della pace e della non violenza e all'interno dell'Ufficio comunicazioni sociali, Ufficio scuola e Servizio di pastorale giovanile una piattaforma online sulle buone prassi di pastorale giovanile.

Con la mozione, viene affidato al Servizio nazionale tutela minori il compito di approntare ulteriori strumenti utili a dare indicazioni per prevenire e affrontare gli abusi di potere e di coscienza nelle comunità ecclesiali; all'Ufficio giuridico, con la supervisione del Consiglio per gli Affari Giuridici, l'incarico di offrire alle Diocesi e alle parrocchie indicazioni sull'utilizzo di "procure" e "deleghe" e ulteriori strumenti per favorire la corresponsabilità e sostenere le parrocchie nella gestione amministrativa oltre che di rivedere l'Istruzione in Materia Amministrativa 2005; all'Ufficio economato e amministrazione il compito di predisporre proposte di aggiornamento degli strumenti di rendicontazione dell'8xmille, da sottoporre all'approvazione dei competenti Organismi statutari.

Il Consiglio Permanente ha anche demandato alla Presidenza la costituzione di gruppi di lavoro per lo studio di linee orientative e indicazioni per la riconfigurazione territoriale delle comunità parrocchiali e l'affido della partecipazione alla cura pastorale di una comunità a un diacono o un'altra persona non insignita del carattere sacerdotale o a una comunità di persone, e anche per lo studio degli aspetti teologici, antropologici e pastorali relativi all'accoglienza di persone omoaffettive e transgender.

[...]

28 gennaio 2026

<https://www.chiesacattolica.it/consiglio-permanente-comunicato-finale-3/>